



Palermo, 13/06/2018

Alla Presidente del
Consiglio Universitario Nazionale
Prof.ssa Carla Barbati

Oggetto: Parere su possibile creazione di una nuova classe di laurea triennale in “Scienze dei materiali” e valutazioni relative alla classe di laurea magistrale in “Scienza e ingegneria dei materiali”

L’Associazione nazionale Disegno e Metodi dell’ingegneria industriale - ADM, in merito alle classi di laurea riguardanti la Scienza dei materiali ed in particolare alle seguenti possibili operazioni:

- 1) creare una nuova classe di laurea triennale destinata a contenere corsi di studio riguardanti le Scienze dei materiali;
- 2) separare l’attuale classe di laurea magistrale “Scienza e ingegneria dei materiali” in due classi di laurea magistrale, una dedicata alla Scienza dei materiali e l’altra all’Ingegneria dei materiali;

esprime il parere di seguito riportato.

Riguardo alla prima possibile operazione, l’Associazione nazionale Disegno e Metodi dell’ingegneria industriale ritiene che l’attuale classe L9 risulti adeguata al successivo percorso didattico della relativa laurea magistrale, prevedendo alcuni insegnamenti specifici.

L’ADM, riguardo alla seconda operazione, ritiene culturalmente valido separare l’attuale classe di laurea magistrale in “Scienza e ingegneria dei materiali” in due classi di laurea magistrale: una dedicata alla “Scienza dei materiali”, in cui prevalgano gli aspetti di base dei materiali, e l’altra dedicata alla “Ingegneria dei materiali”, in cui prevalgano le relazioni del materiale con il prodotto ed il processo produttivo.

Il basso numero di iscritti alla laurea magistrale in “Scienza e ingegneria dei materiali” non sembra però giustificare pienamente l’operazione.

Si ritiene comunque che gli obiettivi culturali di quest’ultima eventuale nuova classe magistrale debbano concernere anche la capacità di studio dei metodi e degli strumenti per concepire e sviluppare

nuovi prodotti, curandone l'intero ciclo di vita, e la capacità di sintesi tra conoscenze ingegneristiche, specifiche di progetto, vincoli normativi ed ambientali.

I contenuti disciplinari necessari della nuova classe dovrebbero comprendere anche competenze nel campo della progettazione concettuale e sviluppo prodotto, del controllo quali-quantitativo dei nuovi prodotti/processi, dello studio del ciclo di vita, dei metodi e strumenti per l'innovazione sistematica, anche con riferimento al contesto di Industria 4.0.

Le competenze trasversali indispensabili della classe dovrebbero prevedere anche la capacità di concepire e sviluppare nuovi materiali e nuovi prodotti, di coordinare gruppi di lavoro, di collaborare e interagire con specialisti di altre discipline, di inserirsi efficacemente in un ambiente produttivo industriale.

Relativamente ai naturali sbocchi professionali, i laureati nella nuova classe dovrebbero essere professionisti di riferimento in ambito industriale anche per lo sviluppo di materiali e dei prodotti innovativi e dello studio del loro ciclo di vita.

Le attività laboratoriali e di tirocinio dovrebbero avere ampio spazio, per raggiungere gli obiettivi culturali della classe e per sviluppare le competenze trasversali.

I laureati della classe dovrebbero avere le stesse competenze linguistiche, in campo internazionale, degli altri professionisti che svolgono la propria attività in ambito industriale.

Distinti saluti.



(Vincenzo Nigrelli -Presidente ADM)